

UMMOAELEWEE

Lingua SPAGNOLO
 Numero di copie 1

ENRIQUE VILLAGRASA NOVOA
 Madrid (Spagna)

RIASSUNTO DEI PRECEDENTI

Nei nostri precedenti rapporti informativi abbiamo descritto nella forma più didattica possibile il concetto basico dell'IBOZOO UU.

Non è assolutamente facile riuscire a trovare immagini comprensibili di elementi o fattori (Non ci pare corretto chiamarli particelle) che possono essere concepiti solamente in modo analitico e con l'ausilio di algoritmi matematici.

Ma le ripetiamo che certe licenze pedagogiche comportano un rischio molto grave. Così quando a un UUGEEYIE (Bambino o bambina) di OYAAGAA i suoi professori cercano di rappresentare l'Atomo come un " Modello planetario " in miniatura, incitandolo a immaginare il nucleo come una specie di " Sole " e gli elettroni orbitali come " Pianetoidi " che gli girano intorno, l'UUGEEYIE assimila un concetto aberrante, che se non viene superato con successivi studi avanzati viene introiettato e mantenuto per il resto della vita, impedendo di arrivare a concepire un Cosmo Fisico in maniera idonea.

Le presentiamo questi paragrafi per metterla in guardia contro facili ed erronei pregiudizi. Consideriamo molto importante che il concetto di OAWOO (= ASSE o DIMENSIONE ORIENTATA) Non venga da voi materializzato sotto forma di retta. Nemmeno da un vettore rotante o assiale rappresentativo di grandezze orientate. L'OAWOO non è misurabile, ovvero non è una grandezza, non possedendo dimensioni quali le concepiscono i Fisici di OYAGAA (PIANETA TERRA); per tale motivo le suggeriamo di non identificarlo con la "dimensione LUNGHEZZA."

Sicuramente un profano in matematica, venendo a conoscenza della nostra Teoria, cercherebbe ingenuamente una rappresentazione PERCETTIBILE di un tale " ASSE " ma noi sappiamo che la rappresentazione mentale della nostra teoria è per voi impossibile per ora, e questo fa sì che nelle figure di questo rapporto informativo riproduciamo figure sferiche e assiali che sono puerili come lo è il concetto di Atomo spiegato da umili maestri elementari.

L'OAWOO per quanto ci riguarda NON E' UNA CONVENZIONE, non è un semplice parametro, ne' una forma arbitraria di rappresentare l'IBOZOO UU (Come potrebbe esserlo il Numero Leptonico inventato dai Fisici della Terra.

L'OAWOO non può esistere se non lo si immagina collegato o "connesso" con un altro OAWOO con quale forma un ANGOLO ELEMENTARE che chiamiamo IOAWOO.

La confusione che potremmo provocare in voi cercando modi diversi per presentare tali concetti della nostra Fisica, è dovuta precisamente al nostro sforzo per cercare di presentarvi tali riferimenti in modo didattico e comprensibile. Sono quindi inevitabili delle apparenti contraddizioni, un po' come succederebbe se, alla domanda di un bambino terrestre che vi chiedesse come fa un ricevitore a Transistor a captare un'emittente lontana voi rispondeste che "le parole vengono dall'aria".

E' evidente che una tale innocente risposta, per quanto adatta alla mentalità infantile del bambino presenta serie contraddizioni con la formulazione di certi postulati della Teoria Fisica dei Campi e della Meccanica dei Fluidi.

Risulta invece molto più fattibile immaginare il concetto di IOAWOO. (Lo potremmo tradurre come " ANGOLO FORMATO DA DUE OAWOO ") Ricorderete come in alcuni rapporti informativi precedenti avevamo identificato questo IOAWOO con certe grandezze a voi familiari (LONGITUDINE e TEMPO)

Nonostante tutto non vi risulterà facile concepire un ANGOLO:NON formato da rette o piani che si intersecano. Tale concetto di Angolo differisce dalla convenzione così familiare ai matematici terrestri.

Riassumendo: Per quanto noi ci sforziamo di fornirvi la formulazione completa della nostra Teoria, vi sarà impossibile assimilare i nostri concetti se cercate di applicare ad essa i vostri propri schemi mentali impliciti nell'ortodossia formale. Questa è l'ovvia ragione per la quale nella nostra Esposizione cerchiamo di facilitare la comprensione dell'IBOZOO UU con dei grossolani paragoni.

Questo d'altronde sembra ripugnante alla ragione. L'OEMII non formato è abituato a contemplare oggetti limitati da linee, a materializzare mentalmente angoli limitati da rette e piani ed a ubicare oggetti in un tal punto o tal luogo.

Costerà quindi fatica a quest'OEMII immaginare un IBOZOO UU che non può essere definito da tre coordinate che individuano; in uno spazio euclideo il punto; Costerà fatica inoltre immaginare che esso non possiede massa, quindi non vi si può assegnare una quantità di movimento. Che non possiede alcuna energia di per sé, né carica elettrica, dato che tali concetti (MASSA, ENERGIA E CARICA sono elaborazioni mentali associate ad una particolare orientazione di tali elementi, Un tale "ENTE" l'esperto di logica di OYAAGAA lo definirebbe forse come il no-A (\bar{A}) della Logica divalente (Ovvero QUELLO CHE NON ESISTE)

Ma l'IBOZOO UU non è un semplice postulato Matematico, un'entelechia composta da strani concetti di "assi" (Che comunque non sono ASSI) con l'ausilio del quale elaborare una nuova Ipotesi di Concezione Fisicocosmologica.

Noi abbiamo verificato empiricamente la Giustizia della nostra Concezione. Sappiamo che l'IBOZOO UU ESISTE REALMENTE ma riconosciamo che, ignorando altri aspetti di tale entità, non abbiamo raggiunto la meta della VERITA' COSMOLOGICA E che forse non ci arriveremo mai, pur avvicinandoci asintoticamente.

Naturalmente non desideriamo che lei Signor Villagrasa e i suoi fratelli da noi conosciuti accettino questa nuova Concezione sconosciuta dai Fisici di OYAGAA (TERRA) Per questo occorrerebbe che vi descrivessimo prima i nostri principi logici e che accompagnassimo a tale divulgazione (Dato che questi nostri rapporti informativi non possono avere altro carattere) non solo la formulazione matematica che la confermasse ma anche l'accesso a determinate prove empiriche che cooperassero alla sua ammissibilità.

Sarebbe decisamente puerile pretendere che un Fisico della Terra possa accettare tali premesse sulla base di un testo semplicemente divulgativo e didattico, e senza il supporto di un bagaglio argomentale coerente né tantomeno in mancanza dell'appoggio di un testimone

degnò di fede. Mai degli OEMII (UOMINI) che si occultano e operano nell'ombra per ragioni che vi abbiamo reiteratamente spiegato, potranno pretendere che si presti loro fiducia sulla base di misteriose conversazioni telefoniche e di documenti meccanografici senza firma identificabile.

Cerchiamo insomma di DESCRIVERLE una TEORIA, non di DIMOSTRARLA.

Lei, Signor Villagrasa potrebbe obiettarci con buon giudizio: che sarebbe il caso di aggiungere ai nostri rapporti informativi alcuni argomenti matematici che consentano di chiarirle i dubbi. L'attitudine improntata a evitare l'accertamento della nostra identità dimostrerebbe o il nostro essere frutto di una truffa, o sarebbe la conseguenza d'una tendenza egoista a monopolizzare la nostra Scienza e Tecnologia per non travasarla nell'acervo culturale del PIANETA TERRA (OYAGAA)

Essendo lei già a conoscenza di precedenti argomentazioni in questo senso, questo ritorno di polemica risulterebbe ripetitiva, ma le ricordiamo: che voi sembrate sempre ricadere entro una reiterativa base pregiudiziale. Voi continuate nelle vostre invocazioni con un vizio d'origine, che è quello di CONSIDERARE CHE IL NOSTRO CONTATTO CON VOI HA COME SCOPO CHE VOI ED ALTRI OEMII DI QUESTO PIANETA ACCETTIATE LA NOSTRA IDENTITÀ'.

E' evidente che se questa fosse la nostra intenzione esisterebbero molti altri metodi per realizzarla, e naturalmente non sarebbe quello scarso paio di centinaia di scienziati e qualche ulteriore fratello di varie professioni con i quali scambiamo corrispondenza gli obiettivi idonei per farci conoscere. Ne' tantomeno pensiamo che le Amministrazioni statali dei vari Paesi di questo Pianeta ci possano arrecare qualche danno.

Per quanto riguarda l'apparente egoismo che possiamo manifestare nel tenere per noi la nostra Scienza e Tecnica, siamo spiacenti di divergere nettamente dalla sua leggera valutazione. CI CONSTA che un tale apporto distorcerebbe gravemente la Rete Sociale. La prego di consultarsi su questo punto, Signor Villagrasa, con un suo fratello genuino esperto in Sociologia e senza dubbio egli, Se è obiettivo e intelligente, apporterà spiegazioni che corroboreranno quanto sopra.

LE SUBPARTICELLE ELEMENTARI

Se vogliamo descrivere le nostre concezioni di MASSA ed ENERGIA occorre definire in ogni momento le differenze o le possibili similitudini fra le attuali idee di un FISICO del Pianeta UMMO e uno di OYAAGAA (PIANETA TERRA)

Prima di tutto segnaliamo che, a parte certe discrepanze rispetto al vero significato di determinati fattori a voi familiari (Quali lo SPIN) noi accettiamo come valide molte delle vostre scoperte anche se le interpretiamo in modo diverso,

Per illustrare quanto affermato nel paragrafo precedente, vediamo ora alcuni esempi concreti di coincidenze condizionate.

- Voi avete misurato la Massa del PROTONE, dell'ELETTRONE di vari MESONI e IPERIONI e avete provato l'assenza di MASSA nel NEUTRINO o nel FOTONE.
- Noi corroboriamo l'esistenza di quelle che voi chiamate PARTICELLE, e confermiamo che la misura della loro massa in riposo relativo, da voi realizzata è corretta. La discrepanza da parte nostra compare nel momento in cui si vuole interpretare la genuina natura di tali pretese particelle (Saremo più espliciti oltre)

Vediamo ora un esempio di discrepanza in quanto alla valorizzazione del CONCETTO.

- Voi conoscete un parametro importante che denominate SPIN o MOMENTO INTRINSECO e "sapete" che esso è quantizzato su cinque valori. (Alcuni Fisici della Terra hanno interpretato tale SPIN come rotazione della PARTICELLA assegnandole per tanto un MOMENTO per la sua misurazione)
- Noi invece sappiamo che tale ROTAZIONE E' INESISTENTE e che la quantificazione del suo valore è un errore, dato che se in un ambito tridimensionale il Numero dei valori è finito, le possibili orientazioni del "quartetto di OAWOO" che voi interpretate come SPIN non potranno mai essere misurate come valori discreti ma come quella che voi definireste una grandezza CONTINUA.

E per ultimo segnaliamo alcuni tipi di Ipotesi diffusa fra di voi, che già fin da ora rifiutiamo fermamente come erronea.

- Alcuni Fisici della Terra suppongono attualmente che il PROTONE sia formato da MESONI.
- Seguire una tale strada erronea può ritardare di molti anni la Ricerca Terrestre nel Campo della Fisica. La primitiva Ipotesi che supponeva il PROTONE come particella indivisibile si avvicina di più alla realtà.

Fino a qui una piccola rassegna di certe differenze che abbiamo registrato.

UN PARAGONE PER I POCO VERSATI IN FISICA

Nel corso degli ultimi anni i Fisici di OYAGAA hanno penetrato la natura intima della materia. Poco a poco siete riusciti a catalogare una serie di particelle alle quali avete assegnato una serie di parametri misurabili con i vostri strumenti di Laboratorio.

In tal modo, come abbiamo visto prima, voi siete in grado di misurare la MASSA della particella sia in riposo che in movimento, l'energia che possiede in quel momento, la sua carica elettrica, il suo SPIN, e il suo MOMENTO ORBITALE. Anche se comunque non conoscete la collocazione di una certa particella in un istante

dato, potete conoscere la probabilità di localizzarla in un punto definito.

Senza dubbio molto dei Fisici suppongono che una particella possiede realtà (come ente concentrato in un ambito di raggio limitato oppure come quantità discreta o Quanto di ENERGIA del quale è impossibile definire dimensione o ubicazione. Naturalmente escludendo le INTERAZIONI e prima di possibili collisioni con altre particelle, tale particella può spostarsi seguendo una traiettoria che voi potete visualizzare per esempio in una Camera a Scintillazione, conservando i suoi attributi iniziali di MASSA, SPIN, ORBITALE, CARICA ed ENERGIA.

Prima di continuare vediamo due paragoni didattici.

Nelle vostre feste popolari utilizzate delle catene di petardi collegate da una miccia continua (Nel paese Spagna denominate tale artificio: TRACA)

Immaginate un osservatore che contempi da grande distanza la strada sulla quale è stata estesa una di queste TRACA.



Quando inizia l'esplosione del primo petardo, un OMIII corridore con un bengala in mano corre in direzione parallela. I petardi della TRACA, esplodendo consecutivamente e a grande velocità possono provocare l'illusione ottica nel nostro Osservatore che assiste al fenomeno da molto lontano che una "LUMINARIA" "corre" lungo la corda.

Crederà così di vedere due LUMINARIE che si spostano su traiettorie parallele.

/ (Il corridore col suo bengala)

/ (L'accensione sequenziale dei petardi)

Probabilmente non sarà in grado di discriminare la differenza, e potrà anche arrivare a credere che si tratti di due corridori con bengala.

Potete così comprendere le differenze fra le due concezioni FISICHE. I FISICI di OYAGAA accetteranno la "versione del corridore col bengala". I Fisici del nostro PIANETA sanno invece che lo spostamento delle particelle può essere assimilato alla metafora della TRACA.

Se un frammento di minerale radioattivo emette raggi β (beta) voi credete che un elettrone partito dalla sostanza sia lo stesso che dopo qualche centimetro provoca la collisione con, per esempio, una molecola di Ossigeno.

La nostra concezione differisce notevolmente da quest'immagine formale.

L'ELETTRONE IN SE NON ESISTE (Così come non si può propriamente affermare che un LAMPO o una SCINTILLA esistano nel petardo. Esiste invece una catena di IBOZOO UU inaccessibile ai nostri sensi o ai nostri strumenti di misura a causa della peculiare orientazione dei loro OAWOO ("ASSI") (Allo stesso modo in cui inaccessibili all'osservatore lontano erano tutte le varie cartucce di cartone ripiene di

Nitrato potassico e Solfuro di Antimonio, sommerse nella notte)

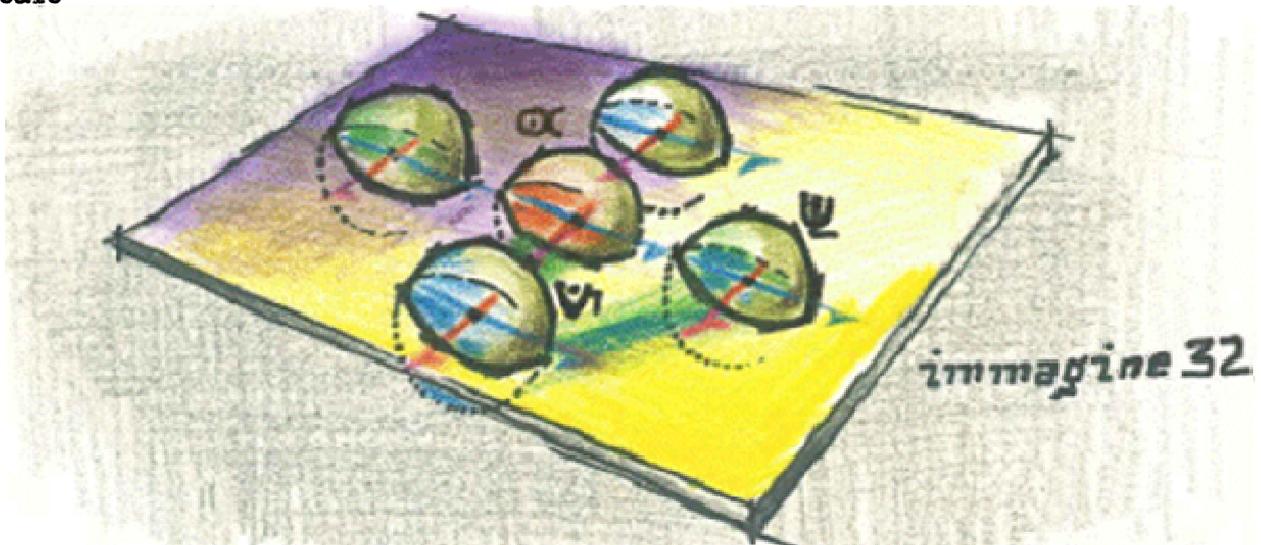
Ma certi OAWOO di ciascuno dei componenti di una serie o catena , si orientano consecutivamente. (per poi tornare alla loro primitiva orientazione,) .

Questo costituisce l'illusione del movimento di qualcosa che soggiace occultamente ai nostri organi di senso esterni e che sfugge alla portata degli strumenti di misura attuali.

Non è possibile concepire una PARTICELLA isolata fuori dal WAAM (COSMO) così come sarebbe inconcepibile un'ONDA dell'Oceano non associata all'acqua.

Non solo l'Energia è quantizzata (Su questo i vostri fisici non si sono sbagliati) ma anche la GRANDEZZA " DISTANZA " lo è Non è possibile discriminare una "quantità discreta di lunghezza, di un ordine inferiore a 12^{-13} centimetri (Relazione angolare fra due IBOZOO UU "CONNESSI" (COLLEGATI)) E precisamente una PARTICELLA SUBATOMICA ha come base un IBOZOO UU ed un altro a questo CONNESSO. (Utilizziamo il vocabolo "CONNESSO" perché non troviamo nel vostro lessico un altro più idoneo. Riteniamo che la voce "ADIACENTE" evochi il concetto di collocazione per l'IBOZOO UU e vi abbiamo già spiegato che un IBOZOO UU esiste ma non può essere UBICATO)

Cerchiamo ora di raffigurare idealmente una AYUU (RETE) di IBOZOO UU in un piano ideale



in modo tale che nessuno degli IBOZOO UU orienti alcuno degli OAWOO ("ASSI") che lo compongono perpendicolarmente al Piano fittizio che abbiamo tracciato con matite colorate. (IMMAGINE 32) Diciamo che (α) è "connesso" con (ψ) (DUU OII) e che (μ) è DUU OII (connesso) con (ψ).. Un OEMII considererà questa rete "VUOTA" L'identificherà illusoriamente con il NULLA. Per lui non esisterà MATERIA, ne' CAMPO GRAVITAZIONALE o ELETTROMAGNETICO, ne' INTERAZIONI DEBOLI, ne' INTERAZIONI NUCLEARI . Insomma: Estrapolerà tale AYUU dal COSMO che lui conosce.

Però immaginate che l'IBOZOO UU rappresentato con il colore ARANCIONE orienti uno dei suoi OAWOO che noi chiamiamo OAWOYEEY di un angolo che noi idealizziamo nella (IMMAGINE 33) con $\alpha = (\pi/6)$ radianti